Anno XVIII Giovedì 15 Marzo 1883 N. 64

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 10 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto che erige in ente morale l'istituzione Premio Francolini.
3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

NOTE DEL GIORNO

Malgrado la pronta repressione dei torbidi di Parigi, predomina generalmente l'aspettazione, che altri ne seguano, conoscendo l'indole della popolazione parigina, che una volta scatenata non si arresta che dinanzi alla forza maggiore. Già alle domande di lavoro a chi non può darlo successero i saccheggi ed altre violenze contro alla tirannide borghese; le minaccie del peggio e le proposte fatte nel Consiglio municipale di armare la moltitudine e di rinnovare la stolta prova degli *ateliers nationaux*, che è quanto dire di mantenere gli oziosi a spese degli operosi, per poscia dover comprimere colla forza le violenze dei primi....

Pare prossimo il momento in cui il pacifico Grevy, già dichiarato tiranno borghese anch'egli, dovrà ricorrere agli stessi mezzi cui dovette usare nel 1848 un altro repubblicano, il generale Cavaignac. Così la Repubblica assumerà un carattere militare. E poi?...

***

La discussione sulla politica estera nel Parlamento italiano potrà condurre a qualcosa di simile per il Mancini a quello che si fece per il Baccelli; ma certo il grande chiacchierio del molto avvocato e punto diplomatico ministro, non avrà valso a persuadere nessuno, ch'egli sia al suo posto. Nè egli, nè i suoi difensori potevano fare, che il documento letto e tradotto dal *Blue-Book* e stampato dal Sonnino-Sidney non sia quello che è, e che lord Granville non abbia attribuito al Governo italiano ed al suo rappresentante parole che fanno poco onore alla politica tra incerta ed affrettata del valente difensore degli altri, che non sa punto difendere sè stesso.

Il documento di lord Granville era pubblicato da qualche mese; e se il Mancini lo avesse letto, com'era suo dovere, e non lo avesse trovato conforme a verità, doveva da un pezzo avere preparate le sue rettifiche e giustificazioni.

Quel documento dice alla lettera, tra le altre cose, che, se l'Italia non concorreva coll'Inghilterra all'impresa dell'Egitto, ci erano delle serie difficoltà materiali, e si esprime così: « Le risorse militari dell'Italia erano adeguate per la protezione de' suoi interessi e pel sostegno de' suoi alleati sul Continente, se l'occasione si fosse presentata; ma i mezzi di trasporto e le altre cose necessarie per una spedizione in Africa erano, al momento, deficienti ».

Sonnino-Sidney, anzichè essere accusato come antipatriottico per avere rilevato le osservazioni che il ministro inglese attribuiva all'italiano, fece il suo dovere.

Sonnino si è mostrato per un uomo parlamentare di valore; e per quanto gli *storici* cerchino di tenere poco conto di lui, del Marselli e degli altri del Centro, dovranno persuadersi, che fra i giovani deputati sono i migliori.

Fu notato, che in tale occasione il Crispi cercò un piccolo pretesto per ecclissarsi, malgrado la sua interpellanza sulla politica estera. Un uomo politico, che intende di essere quasi il solo d'importanza nel Parlamento attuale, avrebbe dovuto capire, che simili ecclissi volontarii in tali momenti rendono sempre più *storica* anzichè *operativa* la sua falange nel Parlamento. Il suo giornale però, fedele alla consegna, mentre egli si allontana per affari professionali, continua a dar colpi al Centro ed alla Destra; se non chè è troppo evidente, che parlando questa volta contro il Sonnino e contro il Minghetti contraddice a quella stessa politica ch'esso medesimo da molto tempo proclama. Ma noi siamo sempre a quella, che si combattono, o si sostengono le persone per iscopi personali e non si curano le cose che davvero importano al paese.

È un vizio codesto, che serve a screditare il reggime parlamentare, e contro cui giova alzare la voce da ogni parte, se non si vuole precipitare nella decadenza.

IL CREDITO
Comunale e Provinciale

(Cont. v. n. 62, 63).

Ebbene: tali garanzie si possono ottenere costituendo un apposito fondo di *riserva*. Prima di spiegare come si possa formare e far funzionare tale fondo di *riserva*, permettete alcune osservazioni.

Le annualità passive a carico dei mutuatari, nelle operazioni del Credito fondiario, ed in generale di tutti i mutui con affrancazione graduale, si compongono dei seguenti elementi:

a) dell'interesse;

b) di una somma fissa che rappresenta il corrispettivo dei diritti, tasse, spese relative all'operazione del mutuo e della circolazione dei titoli;

c) della quota di affrancazione, la quale sia sufficiente a ricostituire il capitale primitivo, giovandosi della lenta ma potente azione degli interessi composti. Questa quota è molto variabile: elevata nei mutui a breve scadenza: tenuissima e quasi impercettibile nei mutui a lunga scadenza.

Per ottenere il fondo di *riserva* di cui sopra è fatto cenno, a questi tre elementi, che compongono l'ordinaria annualità passiva dei mutui, se ne aggiunga una quarta, e sia la *quota di riserva*, sulla cui formazione e funzione brevemente dirò.

La quota annua d'ammortamento, che vale a ricostituire il capitale, è calcolata in 0.46 p. 0{0 se il mutuo è affrancabile in anni 50. Imponendo ai mutuatarii, oltre a tale onere, una parte aliquota di tale cifra da pagarsi annualmente durante il mutuo, è evidente che spirato il termine del mutuo si avrà ricostituita una analoga parte procentuale del capitale, ed in relazione una parte proporzionale anche prima che sia scaduta l'affrancazione del mutuo a seconda delle annualità pagate. Supponendo pertanto che al mutuatario venga imposto (oltre al pagamento della annualità costituita coi tre elementi ordinari sopra indicati) anche il quarto elemento della *quota di riserva*, avremo in formazione costante il *fondo di riserva*. Se la quota procentuale imposta a tale scopo si fissi per esempio nel 30 p. 0{0 della quota d'affranco, si avrà assicurato un *capitale di riserva* eguale al 30 p. 0{0 del capitale mutuato. Tutto ciò è chiaro, assoluto, irrecusabile.

Basterà poi a garanzia dei titoli emessi dall'Istituto del *Credito Comunale e Provinciale* la sicura esistenza di questo capitale di riserva della certa entità del 30 p. 0{0 dell'importo dei titoli stessi? Io lo vorrei credere, ma chi più si immischia negli affari ed ha più pratica in tali cose potrà giudicare, se esso sia o non sia sufficiente, ed in caso modificarlo od accrescerlo, chè già, come si vedrà, anche aumentato aggrava di poco la condizione del mutuatario che deve pagarlo. »

Infatti analizziamo i singoli elementi che costituiscono l'annualità passiva. Prendasi ad esempio un mutuo affrancabile in 50 anni, all'interesse del 4 1{2 p. 0{0. Il mutuatario dovrebbe pagare ogni 100 lire di capitale:

a) Per interesse	4.50
b) Per diritti e spese	0.40
c) Per quota di ammortamento .	0.46
d) Per quota di riserva il 30 p. 0{0	0.14
	5.50

Esaminiamoli partitamente.

1. Il tasso del 4 1{2 p. 0{0 fissato per l'interesse sembrami che nell'attuale momento debba essere il più opportuno, visto l'andamento degli affari e le normali condizioni del credito, giacchè il capitale quando sia ben garantito, ed in somma di qualche rilievo, non è difficile averlo con quell'interesse. Ammetto tuttavia, che il tasso normale oscilli tra il 4 1{2, ed il 5 p. 0{0. Vediamo infatti i titoli bancari, la Rendita pubblica, le azioni industriali quotarsi in borsa in modo, che al capitale di acquisto corrisponda circa quell'interesse. Le stesse cartelle del Credito Fondiario emesse dalla Cassa di Risparmio di Milano, il cui valore nominale è di lire 500 e fruttano il 5 p. 0{0, oscillano in borsa tra lire 500 a lire 508, segno che il capitale per questo titolo si accontenta anche di un interesse alcun poco inferiore al 5 p. 0{0. Se non chè la differenza a scapito dell'integrità del 5 p. 0{0 d'interesse non va computata soltanto su quelle poche lire di maggior costo del titolo, giacchè evvi da tener conto anche di un'altra circostanza, che attenua l'interesse del capitale. Le cartelle sono parzialmente rimborsabili alla pari mediante sorteggio ogni semestre. Così l'acquirente di una cartella rischia di doverne accettare il rimborso al solo valore nominale forse dopo pochi mesi del fattone acquisto, perdendo tutto quell'aumento di prezzo da lui sborsato in più del valore nominale. Questo rischio deve necessariamente influire sul corso del titolo, giacchè il capitalista che, persuaso della solidità del titolo, sarebbe disposto a spingere ancor più il prezzo d'acquisto appagandosi di un interesse inferiore al 5 p. 0{0, non lo può fare con grande slancio per non mettersi in pericolo di dover per esso perdere tutto il vantaggio che concede oltre al valore nominale.

Per questa ragione le cartelle del Credito Fondiario non potranno vedere di molto elevato il loro corso nelle borse. Suppongasi invece, che in luogo di pagare l'interesse del 5 p. 0{0 (limite, dirò così, massimo ambito dai capitali che cercano un impiego sicuro e decoroso), questo fosse limitato al 4 1{2 p. 0{0 limite minimo per gli stessi capitali. Il capitalista che esigesse il 5 p. 0{0 non potrebbe pagare che 90 p. 0{0. Anche con 90 il mutuatario sta bene, ed il denaro non gli costa più del 5 p. 0{0.

Ma vi è tutta la probabilità, che il capitalista sia spinto ad elevare la sua offerta oltre al 90 p. 0{0, pel fatto che sussiste l'alea del rimborso mediante il quale egli può incassare forse presso il 100 p. 0{0.

Questa circostanza, (oltre alla piena fiducia che il titolo deve presentare per sè stesso) deve influire sul capitalista e lusingarlo ad avvicinarsi e forse raggiungere il valor nominale.

Credo pertanto molto probabile, che i titoli d'un Prestito ben garantito, ammortalizzabili semestralmente, fruttanti l'interesse del 4 1{2 p. 0{0 possano avere in borsa valore costante del 100 p. 0{0.

2. Per diritti e spese di Credito fondiario percepiva 0.60 p. 0{0 annue. Ora quella cifra è stata diminuita, e non è difficile che con un po' di buona volontà nel Ministero delle finanze possa essere ridotta a lire 0.40 p. 0{0.

3. La quota d'ammortamento è matematicamente calcolata: sfugge l'analisi.

4. La quota di riserva trae l'indiscutibile esattezza dalla quota di ammortamento dalla quale deriva. Egli è matematicamente certo, che pagando per ogni lire 100 di capitale la aliquota annua di lire 0.14 per 50 anni si verrà a costituire un capitale di lire 30. Prima dell'espiro del cinquantennio tale capitale sarà costituito solo parzialmente e quindi la riserva che con esso intendesi di costituire non sarà pienamente disponibile, ma andrà dal poco nei primi anni mano mano aumentando fino al completamento dopo il compiuto cinquantennio. Da ciò risulta l'insufficienza di tale *fondo di riserva* almeno pei primi anni. Ciò è vero, ma non costituisce un serio inconveniente di tale sistema di garanzia, giacchè, volendo, non riesce difficile nè eccessivamente costoso porvi rimedio mediante un *capitale di deposito*.

Che cosa è il capitale di deposito?

Per un mutuo di lire 100 se ne contragga uno di lire 130, delle qual lire 30 restino in deposito legale nelle casse dell'Istituto di emissione dei titoli. Appartengono al mutuatario, e l'Istituto mutuante e depositario non può toccarle se non nel caso e nella misura di mancati pagamenti del mutuatario.

Questo capitale così depositato costa al mutuatario il 5 1{2 p. 0{0, ma d'altra parte egli deve godere il *tagliando* dei titoli depositati, cioè il 4 1{2 p. 0{0, cioè in definitiva conclusione il capitale incassato gli costa lire 5.80 p. 0{0. Infatti lire 130 coll'aggravio del 5 1{2 p. 0{0 costano lire 7.15. Detratto l'importo del *tagliando* relativo al capitale lasciato in deposito cioè su lire 30, il quale *tagliando* offre il 4 1{2 p. 0{0 cioè lire 1.35, resta l'onere effettivo aggravante il capitale incassato di lire 5.80. Non è piccolo aggravio, ma non è neppure eccessivo, e visto il suo carattere e natura provvisoria, sarà facilmente tollerato. Quando col passare degli anni si sarà in parte formato il *capitale di riserva* allora altrettanto *capitale di deposito* potrà essere svincolato.

(*Continua*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14.

Con poche varianti, approvasi il progetto, pel riordinamento della Cassa di Soccorso e Opere Pubbliche in Sicilia. Approvasi a scrutinio segreto il progetto e quello intorno alla proroga dei termini d'affrancamento canoni ecc. Domani discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Camera dei Deputati

Seduta del 14.

Magliani presenta la legge per l'esercizio provvisorio a tutto il prossimo aprile dello stato di prima previsione dell'entrata, e di quelli della spesa dei ministeri degli esteri, interno, lavori, istruzione e marina. Dichiarasi urgente.

Svolta da Ferracciù una proposta relativa alla Sardegna, e da Cavallini, a cui rispose Magliani, l'interrogazione annunziata ieri, sulle tasse che colpiscono le piste da riso, si riprende il bilancio degli esteri e Marselli, Savini e Minghetti fanno dichiarazioni sul discorso del ministro.

Minghetti, fra altro, approva le dichiarazioni del ministro sui nostri rapporti coll'Austria e sull'irredentismo, colle quali — dice — il ministro ha fatto un nuovo passo verso l'ampliamento della maggioranza parlamentare. Ma di questa questione si tratterà prima del bilancio dell'interno. Egli si riserva allora di spiegare la sua condotta politica prima delle elezioni e dopo l'apertura della Camera, e di dichiarare i suoi intendimenti e le sue speranze pel bene della patria.

Fortis dice ch'egli e i suoi amici (estrema sinistra) combattono le dichiarazioni del ministro relative alla politica estera che a loro parvero inopportune, eccessive, lesive dei sentimenti e della coscienza popolare. Si dilunga a parlare in favore dell'irredentismo. Crede che l'alleanza stretta con l'Austria potrebb'essere per noi incerta e pericolosa, se non si dissipa il dubbio sorto dalla negata o ritardata restituzione della visita fatta dai nostri Sovrani alla Corte imperiale. Crede che la ragione per cui l'Austria manca a questo dovere di cortesia stà nella politica del passato. Così stando le cose, ritiene impossibile e contraria al diritto nazionale un'alleanza coll'Austria. Egli e i suoi amici negheranno il voto alla politica ministeriale.

Finzi pronuncia un discorso per dimostrare le ragioni che ci impongono l'alleanza coll'Austria e la Germania e per deplorare che non siasi accettato l'intervento in Egitto, non già per ragioni finanziarie, che è solo un pretesto, ma per l'applicazione della...

Mancini rettifica alcune osservazioni degli oratori e si dilunga a difendere la sua politica nella questione egiziana. Chiusa la discussione generale, si passa agli articoli, e se ne approvano 7 dopo breve discussione. Il seguito a domani.

Laporta presenta la relazione sopra la legge per l'esercizio provvisorio.

Si annunziano varie interrogazioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Re ha passato ieri in rivista le truppe del presidio al Maccao. Le truppe sfilarono in Piazza dell'Indipendenza dinanzi il Re, la Regina, il Principe ereditario. Accompagnavano il Re, il Principe di Napoli, Keudell, gli addetti militari delle ambasciate, lo stato maggiore. La folla applaudì vivamente i Reali lungo il passaggio. Le LL. MM. e il Principe si affacciarono al balcone, ripetutamente acclamati. La città era imbandierata, e alla sera illuminata. Musiche nelle piazze principali.

Dispacci dalle provincie annunciano che ovunque fu festeggiato il genetliaco.

— Il ministro Magliani non accetta la proposta di conguaglio fra le provincie sperequate, fatta dalla commissione pella perequazione fondiaria.

— È stato distribuito il bilancio dell'entrata. La competenza attiva prevista pel 1883 è di un miliardo e 540 milioni.

Padova. A Campo S. Martino in provincia di Padova verso la mezzanotte del 5 al 6 corr., cadde per vetustà il casolare ove dormivano certo Contin Francesco e la sua famiglia, composta di sette persone. Un povero bambino di 18 mesi rimase schiacciato; gli altri riportarono contusioni più o meno lievi.

Vicenza. L'altra sera fra le dieci e le undici, mentre l'ingegnere Favretti unitamente alla propria famiglia ritornava, in carrozza, da Valdagno alla Miniera dei Pulli, fu fatto segno ad un attentato di nuovo genere per questi luoghi. Dietro alla carrozza venne legato un grosso petardo con miccia accesa, che subito esplose producendo una forte detonazione. Lo spavento invase quanti ritrovavansi nella carrozza medesima, ed il cozzo contro di essa fu così violento che lacerò il cuoio che ne ricopre il mantice. Per fortuna non s'ebbero a lamentare ferite di sorta, e cessato lo spavento non restò altro che la meditazione sull'attentato.

— L'esperimento d'illuminazione elettrica a sistema Edison che ebbe luogo iersera al teatro Eretenio riuscì splendidamente. Si giudicò il successo completo, a merito della presidenza del teatro coadiuvata dagli ingegneri signori Achille Vaccari e Federico Fontebasso.

Verona. Ieri si distribuirono le medaglie ai municipi di Verona e Legnago e ai cittadini distinti nelle inondazioni.

Pavia. Per iniziativa degli studenti di Pavia si farà da tutte le Universita d'Italia un pellegrinaggio alle tombe di Vittorio Emanuele e di Garibaldi nelle imminenti ferie di Pasqua. Gli studenti si tratterranno in Roma il 18, 19 e 20 corrente, in Caprera il 22; indi faranno ritorno alle proprie case.

Avezzano. Scrivono da Avezzano (Abruzzi) che l'inverno in quelle contrade è, quest'anno, molto rigido. La neve è caduta e continua a cadere in grandissima quantità. Le strade sono quasi tutte impraticabili. Una parte della popolazione, ridotta alla miseria, soffre inauditi patimenti. A tutto ciò si aggiunge che i lupi, numerosi in quelle montagne, costretti dalla neve ad abbandonare i loro covili, si avvicinano all'abitato, con pericolo dei viandanti.

Oliena. Ad Oliena (Sardegna) mentre dai carabinieri reali e dai bersaglieri, si procedeva all'arresto di due latitanti, il moschetto di un bersagliere esplose e colpì certo Bassu Giovanni, che restò all'istante cadavere.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il vescovo di Nancy partirà di questi giorni per Roma a capo d'un pellegrinaggio che sta organizzando nella sua diocesi ed al quale prenderanno parte parecchie migliaia di persone. Una deputazione del pellegrinaggio è giunta a Roma e fu ricevuta in udienza dal papa.

Parigi 14. Al liceo *Louis Grand* scoppiò una seria rivolta, la quale fu domata a pena dalle numerose forze di polizia accorse sul luogo della sommossa. Furono quindi relegati subito 270 allievi del liceo turbolento.

Il governo della Repubblica sta preparando grandi progetti di lavori allo scopo di scongiurare l pauperismo. Fra 220 milioni di strade a Parigi e per la regolazione di canali, inoltre 25 milioni per la sistemazione del quartiere *Marbeuf.* Questi primi lavori occuperanno subito 30 mila operai.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Natalizio di S. M. il Re A festeggiare l'anniversario natalizio del Re, ieri fu cantata in Duomo una messa, dopo la quale l'Arcivescovo intuonò il *Te Deum.* Alla religiosa cerimonia assisteva poca gente.

Verso il mezzodì tutte le truppe della guarnigione si trovavano nel nostro maggior giardino per essere passate in rivista dal sig. Generale Comandante questo presidio.

I nostri ufficiali della Milizia Territoriale non mancarono d'intervenire alla solennità.

Un numero straordinario di cittadini assistette pure alla rivista, tantochè la riva del Castello ed il grande piazzale di fronte alla stessa formicolavano di spettatori.

Al suono della Marcia Reale, eseguita dalla musica del 9° Reggimento Fanteria sfilò il Reggimesto stesso in bellissimo ordine avanti al predetto Generale, attorniato da molti ufficiali, fra cui, come si disse, quelli della Milizia Territoriale.

Seguì tantosto il Reggimento di Cavalleria con a capo la sua Fanfara, che appena giunta davanti al Generale, fece alto, eseguendo una bellissima marcia, fin tanto che tutti gli squadroni ebbero terminato di sfilare.

Si ebbe quindi sotto la Loggia il concerto della Banda musicale di Fanteria che chiamò molto pubblico ed alla sera la Fanfara di Cavalleria diede altro concerto che si chiuse con l'inno reale.

La sera i quartieri militari e la sede di qualche ufficio erano illuminati e la bella giornata ebbe lieta fine col trattenimento di gala al Teatro Minerva di cui rendiamo conto più avanti.

—

Telegramma del Municipio di Palmanova.

Ministro interni — Roma.

Palmanova festante forma voti fervidi pel Re amatissimo, vendicatore e custode della grandezza italiana.

LORENZETTI, f. f. di Sindaco.

Gradimento Reale. In risposta al telegramma ieri inviato dal nostro Sindaco, il Segretario Particolare della Casa di S. M. ha risposto col seguente:

Roma, 14 marzo 1883

I sentimenti di affettuosa devozione della Città di Udine furono ben graditi a S. M. che mi incarica ringraziare Vostra Signoria essersene resa interprete

Il Ministro, VISONE.

La festa del Re venne solennizzata il giorno 13 anche nei nostri Giardini d'Infanzia in Via Villalta ed in Via Tomadini. Vi si fecero esercizii di nomenclatura, di ginnastica, canti, giuochi drammatici e si chiuse coll'inno al Re. Tutto riuscì bene. Piacque particolarmente in Via Villalta l'esercizio di nomenclatura sulla cucina della bambola, ed in Via Tomadini la spiegazione della Pianta della Città segnata in grande sul pavimento. Nell'uno e nell'altro Giardino assistevano genitori in gran numero, il Presidente, le Ispettrici ed alcuni membri del Consiglio.

Elezioni Operaie. I Soci affezionati al Sodalizio sono, dai nuovi promotori, invitati a partecipare ad una riunione preparatoria che si terrà questa sera, alle 8, nei locali della Società operaia.

La riunione si tiene affinchè le elezioni possano avere effetto e il quale sia ancora corrispondente ai bisogni dell'Associazione: perciò si fa calda preghiera ai Soci d'intervenire.

I promotori.

Società operaia generale Udinese. La Commissione di scrutinio, alla quale venne affidata la direzione e il controllo delle pratiche per la elezione della nuova Rappresentanza Sociale per l'anno in corso, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di Domenica 18 marzo corr., nei locali del Teatro Nazionale, e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 antim alle 4 pom.

Dall'assemblea generale del giorno 10 corr. venne ritenuto che i soci ammessi nell'anno 1882, dopo compiuto il ventunesimo anno di età, abbiano diritto al voto senza alcuna restrizione: mentre invece i soci ammessi nell'anno stesso in età minorenne e quelli di qualunque età ammessi nell'anno 1883, abbiano diritto al voto solo quando risulti che sono scorsi sei mesi dalla data della loro ammissione fino al giorno delle elezioni. [illegible] al Presidente seguiranno subito dopo chiusa la votazione; mentre riguardo a ciò che si riferisce alla elezione dei Consiglieri sarà proceduto allo spoglio dei voti nei locali di residenza della Società, incominciando dal giorno 19 corrente, dalle ore 8 alle 11 pom., ferma la pubblicità di tutte le operazioni dal presente annunzio contemplate.

Sul proposito di un Congresso regionale di allevatori di bestiame. Crediamo opportuno riportare per esteso la risposta della Presidenza dell'Associazione Agraria friulana al Veterinario Provinciale dott. G. B. Romano circa il Congresso sopraindicato.

Non ispetta all'Assoc. agraria Friulana di decidere se, essendo il già indetto Concorso agrario regionale prorogato al 1886, regga o meno la convenienza di riunire in Udine nel vegnente agosto il Congresso regionale degli allevatori di bestiame. Tuttavia, poichè la S. V., quale membro del Comitato permanente per detto Congresso, coll'accetta sua del 3 corr. desidera conoscere ciò che nel proposito la Presidenza dell'Associazione ne pensi, la scrivente volentieri le comunica quanto, pur inteso il voto di altre persone in argomento interessate, sarebbe nella cennata questione indotta a concludere.

Considerato pertanto che la deliberazione presa dal Congresso degli allevatori nella passata sessione di Mestre (ottobre 1881), di tenere in Udine nel 1883 la riunione successiva, venne principalmente motivata dalla circostanza che per lo stesso anno la detta città era dal ministero dell'agricoltura destinata a sede del Concorso agrario regionale;

Che senza di ciò il Congresso di Mestre avrebbe forse per la futura sua sessione prescelto altro luogo fra quelli non per anco da esso visitati; e, se pure risguardavasi il turno di simili Congressi nella regione ormai compito, avrebbe assai probabilmente deliberato di ricominciare un secondo, ed in questo caso non da Udine che nel primo turno fu terza (1874);

Che un'adunanza degli allevatori di bestiame dell'intera regione dee desiderarsi come complemento e quasi parte necessaria del Concorso agrario della regione stessa, e che se tale adunanza si tenesse in Udine nel corrente anno, nella occasione solenne del prossimo Concorso agrario regionale (1886) certamente in Udine non si ripeterebbe;

Che per l'agosto 1883 si è già stabilito di tenere una Esposizione provinciale artistica, industriale ad anche agraria, in favore della quale sarà pure conveniente che l'Associazione, non senza riguardo agl'impegni da essa già assunti in vista del Concorso agrario regionale, in qualche misura contribuisca;

Che secondo notizie date da giornali locali ed anche dalla Commissione ordinatrice della Esposizione predetta, nel detto mese di agosto avrebbe pur luogo un congresso di veterinari, il quale potrebbe per avventura, attesa l'analogia e la specialità degli scopi, supplire a quello degli allevatori, se tant'è che per la industria zootecnica del Veneto vi sieno urgenti questioni da trattare;

Tutto ciò considerato, la Presidenza della Associazione agraria friulana è del parere che il proposito di tenere in Udine contemporaneamente al prossimo Congresso agrario regionale il Congresso regionale degli allevatori bestiame debba essere mantenuto.

Ciò la scrivente Presidenza ha il pregio di comunicarle in riscontro alla lettera dianzi ricordata.

Per il Presidente, BRAIDA

L. Morgante, segr.

Leva sulla classe del 1862. Il ministro della guerra ha determinato che il 28 marzo volgente venga aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1862 da tutti i consigli di leva, eccettuato quello di Rovigo, pel quale, a causa delle inondazioni, le operazioni di leva essendo state postergate, saranno emesse speciali disposizioni. Tale sessione dovrà essere chiusa il giorno 30 aprile, ed il seguente giorno 1 maggio sarà pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Ruolo delle cause da trattarsi nella 2.a quindicina del mese di marzo 1883 al Tribunale di Udine, sezioni correzionali I e II.

19 Marzo, Tellini Giovanni, detenuto, ferimento, test. 9, dif. L. Luzzatti.

19 id., Narduzzi Raimondo, appello, ferimento, dif. Casasola.

20 id., Missio e Saltarini, liberi, ferimento, test. 4, dif. Rovere.

20 id., Lorenzi Felice e Angelo, liberi, ferimento, test. 4, dif. Rovere.

20 id., Medvesigh Rosa, appello, contrabbando, dif. Rovere.

21 id., Querini Vittorio, appello, ferimento, dif. Bernardis.

21 id., [illegible] Valentino, appello, oltraggi, dif. Tamburlini.

21 id., Rieppi Giovanni, libero, contrabbando, test. 3, dif. Tamburlini.

21 id., Pascoli Giuseppe, detenuto, macinato, test. 2, dif. Tamburlini.

22 id., Carrara Orazio e C., 1 detenuto, furto, test. 2, dif. D'Agostini e Ronchi.

22 id., Comaretto Maria, libera, sott. peg. dif. D'Agostini.

22 id., Ferro G. B., appello, furto, dif. D'agostini.

22 id., Piva Valentino, appello, furto, dif. Dell'Angelo.

27 id., Coccolo Antonio, latitante, sorveglianza, dif. Ballico.

27 id., Bertagna Caterina, latitante, sorveglianza, dif. Ballico.

27 id., Pauloni Giuseppe, detenuto, ammonizione, dif. Ballico.

27 id., Ferro Luigi, detenuto, ammonizione, dif., Ballico.

27 id., Raffaelli G. B., detenuto, sorveglianza, id. Ballico.

28 id., Laurettigh Giovanni, appello, percosse, dif. Murero.

28 id., Succietti Giuseppe, appello, truffa, dif. Murero.

28 id., De Cecco Gio. e Giuseppe, appello, diffamazione, dif. Buttazzoni.

29 id., Liggit e Murini, liberi, furto, test. 4, dif. Dondo e Nussi.

29 id., Abatini Luigia, libera, furto, test. 5, dif. Dondo.

Nuovo bollo sulle carte da giuoco. La Intendenza di Finanza in Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Col R. Decreto 2 novembre 1882 n. 1080 fu posto *dal 1 gennaio 1883* fuori d'uso il bollo a pagamento delle carte da giuoco, di che nella legge 29 giugno 1879 n. 5165 e relativo regolamento 18 dicembre 1879 n. 5192, e vi fu sostituito altro bollo colla forma e distintivi, determinati dall'art. 2 del decreto medesimo. Lo stesso R. decreto ha stabito, che le carte da giuoco già sottoposte al bollo fuori d'uso, devono essere bollate nuovamente senza spesa del possessore *entro il primo semestre dell'anno 1883.* Decorso detto termine, le carte da giuoco poste in vendita, o che si trovino presso pubblici esercenti col solo bollo fuori d'uso saranno considerate come non bollate. Dopo altri sei mesi saranno parimenti considerate prive di bollo le carte da giuoco, munite solamente del bollo fuori d'uso da chiunque possedute.

La richiesta per l'applicazione del nuovo bollo alle carte da giuoco già munite del bollo posto fuori d'uso dovrà esser fatta per iscritto ad uno qualunque degli uffici del bollo incaricati del relativo servizio, fatta eccezione per i fabbricanti, che dovranno presentarla esclusivamente all'ufficio del bollo nel cui distretto risiede la fabbrica. La richiesta dovrà esser munita di data e sottoscritta dal possessore delle carte o dall'esibente suo incaricato, e contenere il nome, cognome e domicilio del richiedente la bollazione, nonchè il numero e la qualità delle carte da ribollarsi. Alla richiesta da rimanere in ufficio dovranno essere unite le carte già bollate da sottoporsi al nuovo bollo, chiuse in un involto non sigillato, sopra il quale saranno riportati in modo chiaro ed intelligibile il nome, cognome e domicilio del richiedente e la data della richiesta. Qualora le carte munite del vecchio bollo presentino spazio sufficiente per ricevere l'impressione del bollo nuovo, dovrà unirsi ad esse nel medesimo involto, per essere bollata, una seconda carta del mazzo, la quale, per le carte a punti e figure con fiori, picche, cuori e quadri, sarà l'asso di quadri, per le carte a punti e figure con danari, coppe, spade e bastoni, sarà il quattro di danari, e per le carte destinate al guoco detto del *cucco*, la seconda carta non bollata che porta il n. 15 e che rappresenta il gufo ossia il cucco. Tali disposizioni del praccennato R. Decreto si portano a notizia del pubblico e specialmente dei fabbricanti e venditori di carte da giuoco, nonchè dei pubblici esercenti per opportuna loro norma.

Udine, li 9 marzo 1883

L'Intendente, DABALÀ.

Dono e ringraziamento. Il ff. di Sindaco di Palmanova dott. P. Lorenzetti ha diretto la seguente:

All'on. sig. dott. Clodoveo D'Agostini medico chirurgo, Gemona.

Palmanova li 13 marzo 1883.

Onor. sig. Dottore!

L'omaggio al paese natio da Lei fatto de' due opuscoli: «Le malattie infantili» e «Ricordi del viaggio d'istruzione per le malattie infantili»: è dimostrazione del vivo affetto, che La lega a questa cittadetta, la quale, dal canto proprio, gode di salutare in Lei un figlio egregio, che le accresce lustro e decoro.

In nome della medesima, io accetto gratissimo la nobile manifestazione, augurando ch'Ella prosegua, nella via luminosa della scienza, a beneficare, con gli studi fecondi, l'umanità, e ad illustrare in pari tempo Sè stessa e il paese che Le diede i natali.

Come concittadino poi, La prego di gradire i sensi del mio migliore ossequio e d'avermi

Pel suo dev. il ff. di Sindaco
f. Dott. PIETRO LORENZETTI

Ancora il caso di San Domenico. La Giunta mucipale ha fatto ieri inserire nei giornali cittadini un lungo comunicato relativo al caso di San Domenico, assieme ad una lettera diretta ai Medici della Città sulle denuncie delle malattie contagiose; e quel comunicato contiene una frase e un consiglio (1) che sono evidentemente allusivi alla lettera da noi diretta a questo giornale, circa appunto, quel *caso.*

Non arriviamo a comprendere come la Giunta municipale abbia creduto di poter tacciare di maligno e allarmante un reclamo fondato assolutamente sui fatti.

Da nessuno è stato negato che da tre giorni un bambino del Bidello di San Domenico giaceva a letto per malattia contagiosa e che tuttavia le scuole continuavano. Dopo si disse che si trattava non già di angina, ma di scarlattina, degenerata quindi in angina. (Il comunicato municipale si limita a dire *altra infezione*).

Lo ammettiamo. Ma la scarlattina non è essa pure una malattia contagiosa? Ed è stato prudente il lasciare che le lezioni continuassero, mentre in quel locale c'era degente un bambino affetto da scarlattina, se questa non solo è contagiosa ma può degenerare in angina?

Notiamo poi fra parentesi che mentre il medico municipale ha riconosciuto che quel bambino è morto per angina scarlattinosa, una difesa officiosa delle autorità scolastiche municipali stampata su altro giornale ha detto che quel bambino è morto per scarlattina. Quel difensore officioso doveva almeno prima intendersi col medico municipale, per non cadere in una contraddizione che fu da tutti avvertita.

(1) «Si esprime il desiderio che ogni Giornale serio prima di accogliere notizie maligne od allarmanti che compromettono il prestigio delle Scuole, e spargono la diffidenza e l'angustia in centinaia di famiglie, voglia darsi cura di controllarle ecc.»

In quanto all'avviso circa la sospensione e la ripresa delle lezioni, vogliamo credere che esso sia stato dato agli alunni al momento del loro temporaneo congedo; ma chi non comprende che nel trambusto d'una partenza inaspettata, quell'avvertenza poteva benissimo non essere stata intesa da molti alunni? E in previsione di ciò (e la previsione ne era ben facile) non era opportnno il pubblicare appunto un avviso, col quale togliere qualsiasi dubbio circa la ripresa delle lezioni? Esso sarebbe stato anche indicato per assicurare que' genitori, i quali avessero avuto dei dubbi, sulla semplice asserzione dei loro figli, che si fosse potuto preventivamente fissar quasi il termine d'una interruzione delle lezioni causata da una malattia tuttora in corso.

Dopo tutto, si tratta d'una scuola pubblica, e il pubblico aveva il diritto di conoscere, oltrechè dalla voce dei ragazzini (sulle cui riferte non si può sempre, per la loro età, giurare) il perchè della sospensione delle lezioni e l'epoca della loro ripresa.

Nelle nostre osservazioni non c'era dunque ombra di quella malignità che la nota municipale si compiace di ravvisarvi; e in quanto all'allarme, siamo lieti di averlo destato, dacchè le stesse comunicazioni officiose e in fine gli schiarimenti (chiamiamoli casi) pubblicati direttamente dal Municipio, ed anche la circolare ai medici sulle malattie contagiose e specialmente su quelle che si sviluppano negli alunni delle scuole, dimostrano che si trattava proprio di cosa allarmante (la stessa circolare municipale lo chiama *grave incidente)* e che il mettere sull'avviso chi di ragione era non una *malignità,* ma uno stretto obbligo di coscienza.

Ora, dopo questo esempio, si potrebbe anche osservare che il Bidello d'uno Stabilimento scolastito elementare dovrebbe, avendo molta prole, fra cui dei bambini, avere per la famiglia un separato alloggio, e non già nel corpo stesso del fabbricato scolastico.

Lieti che i nostri reclami (per quanto ingiustamente caratterizzati) abbiano avuto per conseguenza di spingere il Municipio ad emanare la provvida circolare ieri pubblicata, respingiamo però la qualifica che nel comunica municipale di ieri si è voluto indirettamente dare ai reclami medesimi, e (senza intendere di mancargli punto di rispetto) consigliamo il Municipio a persuadersi che chi parla per fin di bene e inspirato a un sentimento che non prende norma a meschine mire, ha diritto di non essere chiamato *maligno o allarmista.*

Udine, 15 marzo 1883.

Alcuni genitori.

Protesta All'ill. sig. cav. Pacifico Valussi Direttore del *Giornale di Udine.*

Illustre signore,

Mi si accerta che fu riferito a' miei superiori essere io lo estensore o l'ispiratore dell'articolo pubblicato il dì 6 corr. in codesto giornale, in cui si censuravano le misure prese dall'Autorità municipale, pel caso di *angina scarlatinosa,* manifestatosi nella famiglia del bidello nello Stabilimento di S. Domenico.

Ora, siccome ciò è pretta menzogna, reputo conveniente dichiarare che chi sparse quella voce a mio carico mentì sapendo di mentire. Io conosceva le disposizioni prese dal Municipio e non era il caso di censurarle.

Certo ch'Ella sarà cortese di pubblicare queste righe, la ringrazio e mi protesto con ogni maniera di stima

Di Lei illustre signore

Udine 15 marzo 1883.

Dev.mo ed aff.mo servitore
ARTIDORO BALDISSERA
Insegnante nelle Scuole Comunali.

Il Teatro Minerva illuminato a giorno in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re presentava ieri a sera un aspetto vaghissimo. Il pubblico che assisteva alla rappresentazione di quel capolavoro di Marenco che è la *Celeste,* era numeroso e scelto; moltissime signore in eleganti toilettes.

Vi assistevano nell'apposito palco le Autorità governative, fra le quali ho notato il prefetto comm. Brussi, ed il ff. di Sindaco sig. G. Luzzatto.

La Marcia Reale, con cui si aprì lo spettacolo, fu salutata dagli applausi degli spettatori che si levarono in piedi a capo scoperto.

***

La *Celeste* è uno di quei drammi che pare sieno destinati ogni qual tratto a rivivere, e dar così prova di non invecchiar mai. I personaggi di questo stupendo idillio Marenco li tolse dal popolo, dal popolo campagnuolo Piemontese; egli seppe presentarneli veri, vivi, di muscoli e di sangue quali natura li aveva formati; egli fece parlar loro un linguaggio soave di versi semplici eppur sublimi che manifestando

sentimenti veri naturali doveva con essi riuscire a carezzarci dolcemente l'orecchio ed a commuovere il nostro cuore.

Mai come in questo lavoro Marenco ebbe un' intonazione così giusta, un' ispirazione così compiutamente felice, un corrispondersi così esatto del pensiero e dell' esecuzione, della sostanza e della forma.

Neanche *Il Falconiere di Pietra Ardena*, che fu pure uno dei suoi migliori lavori drammatici, non ebbe una riuscita artistica quale la ebbe la *Celeste*; questo è uno di quei capolavori che incarnano più spiccatamente le qualità di un ingegno e che rimangono come la loro espressione più giusta, più veritiera, più perfetta.

* * *

La dolce ed appassionata figura della Celeste fu interpretata egregiamente dalla sig. Prosdocimi; lo Strini anche fu felicissimo nel carattere del bersagliere Ferdinando, ed anche l'Artale piacque moltissimo nella veste di Don Ambrogio. Inutile il dire che tutti e tre furono applauditissimi.

Dopo la nota seria, la nota umoristica; e questa ce la procurarono i sigg. Capodaglio, Sabbatini e Boldrini nella vecchia e briosa farsa *I due sordi*, che pel modo con cui fu eseguita destò nel pubblico la più grande ilarità. REMO.

Per questa sera: *Luna di miele* dramma in versi in un atto di Felice Cavallotti, nuovo per Udine. Farà seguito la commedia in 2 atti di Gherardi del Testa *Oro e Orpello*.

Quanto prima:

Peripezie del matrimonio, dramma in tre atti in prosa di Zanini Achille.

Fedora di Sardou.

Un cartellino sparso iersera in teatro e oggi affisso alle muraglie dice *plagas* d'un cittadino, il quale ha avuto il torto... indovinate mo! di redarguire alcuni giovani che danneggiavano le giovani piante presso l' Istituto Tecnico e di ricorrere per giunta ai loro superiori, onde venissero chiamati all'ordine! Se tutti facessero come quel cittadino, le piante, le zolle erbose e tutto quanto è raccomandato ai cittadini stessi, sarebbero meno devastate di adesso.

Nuovo cavallo-stallone alla stazione di monta in Udine. Alla fine del corr. mese giungerà in Udine per il servizio di monta lo stallone *Confidence*, d'anni 5, di mantello morello, di buona indole, ed elegante. Si ritiene che i signori allevatori faranno buon viso a codesto cambio, avendo sentito a parlare molto bene di questo riproduttore.

Sui violini del nostro concittadino dott. Francesco Puppati abbiamo ricevuto uno scritto che la mancanza di spazio ci obbliga a rimandare ad altro numero.

Chi sarà? L' individuo di cui abbiamo ieri tenuto parola, e che moriva il 13 corrente in una stalla di Chiavris, forse dal freddo o dall' inedia, non si è potuto per anco identificare. Egli avea l'apparente età d'anni 60, era di statura ordinaria, corporatura snella, avea capelli e barba intiera grigia, si diceva di Cividale e sarto di professione. Vestiva giacca e calzoni laceri, a fondo caffè, rigati in nero, cappello nero, molle, con tese dure, piuttosto larghe.

Non ha lasciato quest' infelice alcuna eredità d'affetti?

Piccola cronaca goriziana.

Il sig. Rodolfo Völkl, proprietario della possessione di Spessa presso Cormons, venne da S. M. il re Umberto insignito del titolo di marchese.

NOTABENE

Merci di lunghezza eccezionale. Si avverte il pubblico, per opportuna norma, che le merci lunghe più di 6 metri caricate sopra un vagone a 4 assi di lunghezza e portata eccezionale, in servizio interno, cumulativo od internazionale sono da considerarsi e tassarsi pel percorso sulle ferrovie italiane come se fossero caricate su due vagoni ordinari congiunti, della portata caduno di 10 tonnellate.

FATTI VARII

Il tempo. L' ufficio meteorologico del *New-York-Herald* telegrafa in data 13 marzo: « Una burrasca passando al nord, latitudine 45, arriverà sulle coste dell' Inghilterra, della Norvegia, e forse anche su quelle della Francia tra il 15 ed il 17 corrente. Al sud-est ed al nord-ovest si segnalano burrasche e neve e pioggia: l' Atlantico è assai procelloso al nord, latitudine 40

Quanti centimetri di ferrovia per abitante posseggono i diversi Stati d' Europa? Primeggia l' Inghilterra dove ogni abitante ne possiede 93 centimetri, poi viene la Danimarca con 89, la Svizzera con 83, la Germania con 79, la Francia e il Belgio con 76, l'Olanda con 58, l'Austria con 51, la Spagna con 48, la Russia europea con 33, l' Italia con 32, la Rumenia ed il Portogallo, con 27, la Svezia con 16, la Turchia europea con 15, e finalmente la Grecia possiede 1 centimetro per ogni abitante.

C. di C.

Massimiliano vendicato. *L' Ueber Land und Meer* pubblica un interessante racconto del viaggio intrapreso dal principe Federico Carlo di Prussia. L'autore di queste note di viaggio, l'egittologo Brudsgche Bey, racconta tra altre la visita al castello di Miramira. Dopo aver contemplato, in una delle gallerie del castello, il ritratto del defunto Massimiliano, il nipote dell' imperatore Guglielmo ha esclamato: « Eppure, di Bazaine t'ho vendicato. »

La bandiera italiana a Trieste. Fra le navi approdate a Trieste nel 1882 che complessivamente furono 6978 di tonnellate 1,226,379, le italiane, per quanto si riferisce al numero dei bastimenti, ebbero il primo posto (1978) subito dopo le austriache (1793) e per quanto concerne il tonnellaggio il terzo posto (217,944 tonn.) dopo gli austriaci (704.650) e gli inglesi (228,795 tonn.)

Un detto del principe imperiale di Germania. A Berlino ha destato sensazione la notizia del *Times* a proposito di un detto recente del principe imperiale germanico. Giusta il giornale della *Ciy* il principe avrebbe dichiarato doversi oggidì inculcare ai principi di case regnanti principii veramente liberal, altrimenti mancherebbe loro l' avvenire, verrebbe loro a mancare.

ULTIMO CORRIERE

I Reali.

Roma 15. Domani il Re e la Regina partiranno per Livorno. Saranno di ritorno domenica.

Triestino estradato

Roma 15. Il triestino Jeserum che fu arrestato tempo fa a Ravenna, venne tradotto al confine austriaco.

La Mano Nera in Portogallo.

Londra 14. Lo *Standard* ha da Lisbona: Fu scoperta una diramazione della *Mano Nera* al nord del Portogallo: furonvi spedite truppe.

Nuovi complotti in Russia.

Londra 14. La *Morning Post* ha da Vienna: Secondo lettere da Pietroburgo la polizia scoprì un complotto con diramazioni a Mosca, Kharkoff e Odessa. Furono fatti parecchi arresti.

TELEGRAMMI

Londra 14. Lo *Standard* ha da Vienna: La regina del Madagascar pregò l' Inghilterra e la Germania di intervenire per impedire il bombardamento di Tamatava. La questione del Madagascar preoccupa il pubblico inglese. Un meeting stasera la discuterà.

Belgrado 13. I funerali di Tosi si celebreranno domani. La salma verrà trasportata a Torino, secondo la volontà del defunto.

Atene 13. I funerali di Cumunduros furono magnifici. Il Re ha ricevuto il feretro davanti la cattedrale. La guarnigione intera assisteva alla cerimonia. Il presidente della Camera, Tricupis, Delyanis e altri pronunciarono discorsi.

Goletta 13. L' incidente Canino è sciolto. Il Canino che insultò la sentinella, era ubbriaco.

Vienna 13. La Camera accordò l'autorizzazione a procedere contro il deputato Schoenerer, causa la di lui condotta nella festa degli studenti in onore di Wagner.

Pietroburgo 14. Trepow il quale ha garantito l'ordine publico, fu nominato definitivamente a direttore supremo della polizia di Mosca.

È ormai constatato che il motivo del suicidio del Matkow sono i commessi defraudi che ascendono finora a 11 milioni.

Il segretario Perfiliew vive ed è fuori di pericolo.

Bukarest 14. La Rumenia è fermamente decisa di non accettare il trattato di Londra. Si opporrà alla sua esecuzione nel territorio rumeno.

Xeres 14. I proprietari offersero ai contadini di affittare le terre mediante affitti ragionevoli. I proletari vogliono la proprietà collettiva.

Bruxelles 14. Il *National* dice che il principe di Galles domandò la mano della principessa Clementina, pel suo maggiorenne. Nessun altro giornale fa menzione del fatto.

Bukarest 14. I Reali partiranno alla fine della settimana per l' Italia. La Camera discuterà oggi in terza lettura la revisione della costituzione.

Algeri 14. E' smentita che sia cominciata la marcia nel Sud Oranese; è probabile che le questioni pendenti si sciolgano mediante i negoziati.

Lione 14. La Conferenza della Michel non fu effettuata, essa non comparve, dichiarando che non voleva fornire ai reazionari l'occasione di agitarsi. Gli assistenti si ritirarono protestando.

Washington 14. Fu ratificato e promulgato il trattato col Madagascar.

Londra 14. (Comuni) Ashley, rispondendo a Gerst, fa riguardo al Transwaal una dichiarazione identica a quella di Derby ai lordi.

(Lordi). Derby, rispondendo a Cambrosk, disse che l' Inghilterra interverrà fra gli indigeni e i Boeri soltanto nel caso di assoluta necessità, l' intervento presentando difficoltà e richiedendo fortissime spese.

Washington 14. I malgasci ricevettero un indirizzo di simpatia di molti pastori. Essi dicono che l'aggressione della Francia nuocerebbe alla carità e alla religione del Madagascar. I cristiani d'America vi si oppongono.

Parigi 14. La voce della dimissione eventuale di Grevy menzionata dal *Times* è infondata.

New York 14. Egan, tesoriere della Landleague, è arrivato. Assicura che i fondi della Landleague non furono impiegati per gli assassini, ma sovente per impedirli.

Parigi 14 Due individui di nazionalità estera, arrestati pelle dimostrazioni, saranno espulsi dopo la condanna subita. Un dimostrante banese fu condannato oggi ha un mese di prigione.

Nuovi sintomi di ribellione si sono manifestati oggi nella seconda divisione del Liceo Louis-le-Grand. 40 allievi furono espulsi. La destra della Camera interpellerà sui torbidi del Liceo, cercando di dimostrare essere essi il risultato dell'educazione laica.

MERCATI DI UDINE

15 marzo.

Quantunque stagione avanzata e concorrendo anche il mercato d' animali bovini, pure il mercato granario è abbastanza florido, però con aumento dei prezzi.

Granaglie.

Granoturco comm. l. 11.75, 13.50
Castagne ordinarie l. 9, 10
Id. inestate l. 13.

Sementi	al kilo
Trifoglio	l. 1.50, 1.65
Erba Spagna(medica)	» 0.90, 1.20
Reghetta	» 0.60, 0.75
Altissima	» 0.85, 0.95

Pollerie.

Polli d'India maschi	l. 1.10, 1.20
» » femmine	» 1.35, 1.45
Galline	» 1.25, 1.35
Pollastri	» 2.20, 2.45 a 2.60

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual.	l. 6.80, 7.20, 7.50
Paglia da lettiera	» 4.50, -.—
Legna tagliate	» 2.35, 2.50, -.—
» in stanga	» 2.25, 2.35, -.—
Carbone	l. 6.50, 7.80
Id. canellino	8.20, 8.40

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 14. Continua l'aumento in America. Qui pure fermo a fior. 10 1[2.

Caffè. Trieste 14. Ieri si vendettero 500 sacchi Rio da fior. 45 a 55.

Cereali. Trieste 14. Calmi.

Spiriti. Trieste 14 Roba pronta a fior. 25.75 con soprasconti.

Il prezzo del petrolio. Nuova York, 13 marzo. Il prezzo del petrolio aumentò perchè una sorgente scoperta non è guari, non corrispose alle aspettative.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 14 marzo

Napol.	9.49.1[2 a 9.50[1.2	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.59.[- a 5.60[.—	Rend. au.	78.15 a 78.25
Londra	119.54 a 120.—	R. un. 4 pc.	88.[35 a —.—
Francia	47.30 a 47.55	Credit	308.— a 310.[—
Italia	47.20 a 47.30	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	47.20 a 47.30	R. it.	88.3[8 a 88.12

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50

VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.50** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

UNICO DEPOSITO in **UDINE** ALLA FARMACIA di **G. COMESSATTI**

DEPOSITO in **VENEZIA** FARMACIA **BOTNER** alla *Croce di Malta*

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI Dr Chimico-Farmacista PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9**, mezze lire **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25**, e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27**. 41

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani*.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di *Pagliano*, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

STRAORDINARIA AMMIRAZIONE

produce il **patentato Estratto d'inchiostro,** da poco tempo inventato e garantito libero di sostanze velenose.

Questo estratto è indispensabile per gli uffici, scrittoj, scuole e per viaggiare.

Un pezzetto di quest'inchiostro messo in tanta acqua quanta ne può contenere circa un anello da cucire, produce il miglior inchiostro copiativo possibile, il quale non ingrossa ne intacca o guasta le penne.

Con la doppia quantità di acqua si ottiene un inchiostro da scrivere superlativamente buono. 49

A. Pollak — Vienna *Neubangasse N. 70.*

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

19

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — Venezia — S. Bartolomeo N. 5282 — Venezia

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno; nonchè di avere approntato un grandioso assortimento di

Vestiti e Soprabiti

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin ai segnenti

PREZZI FISSI:

Vestiti completi da L. **30** a L. **50**
Soprabiti . . . » **14** » **30**

VESTE DA CAMERA — Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — Padova

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

RICERCA d'una persona seria ed attiva che possa sborsare alla firma del contratto lire 2000 onde affidare la esclusiva rappresentanza per lo spaccio, in tutto il Veneto, della privilegiata specialità il **Ramseikà,** vino igienico, preparato con venti sughi di erbe, non ancora conosciute in Italia.

È il migliore dei tonici finora conosciuti, febbri-fugo infallibile ed inarrivabile. Si pagano lire 100 mensili e il 5 0[0] sugl'incassi.

48 Rivolgersi all'inventore **G. Abello,** Roma.

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

8

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso — Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio — D. Invernizzi.
Ancona — G. Venturini.

Incaricato Ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

31 Marzo v. **ELISA ANNA** 3ª cl. fr. 170. - 3 aprile v. **SUD AMERICA** 3ª cl. fr. 180 - 12 aprile v. **SAVOJE** 3ª cl. fr. 190. - 22 aprile v. **UMBERTO I.** 3ª cl. fr. 180 — 27 aprile v. **BOURGGONE** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEMIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 2 aprile vapore ***CHATEAU-LAFITE*** lire 133. — 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133.

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscönsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.